

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 30. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	" 33. —	" 11. 50	" 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE.

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 30 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.^a tornata parlamentare del 14 scorso mese, in cui la Camera si occupò della proposta per l'istituzione della *Scuola d'applicazione per gli ingegneri idraulici a Ferrara*; rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

Sta invece, o signori, e risulta dagli atti del Parlamento, che l'onorevole Berti nel 1867 si disciolpava innanzi alla Camera del non potere per il momento erigere quella Scuola, la cui importanza egli ravvisava; e prometteva di occuparsene quanto prima. Siccome è singolare il contrasto che scorgesi fra le parole citate dall'onorevole Scialoja e quelle a cui io alludo, prego la Camera di permettere che io legga le dichiarazioni testuali dell'onorevole Berti, ministro dell'Istruzione pubblica, nella tornata del 30 gennaio 1867.

L'onorevole Scialoja, per incolpare i suoi predecessori del non avere istituita la Scuola, incominciò dal dire che non esisteva veruna legge che l'ordinasse, ma il tutto essersi sempre basato sopra una semplice dichiarazione del dittatore Farini.

Abbiamo distrutto, almeno credo, questo argomento.
Poi ricorre all'altro, non meno insussistente, che i ministri del tempo, com'egli dice, la avversarono tutti; ed invece io trovo che ne proclamavano la utilità.

Vediamo infatti che cosa ne di-

ceva il ministro Berti in quella tornata: «Dopo varie vicende vennero i decreti di Amari coi quali la Scuola tecnica del corpo del genio civile veniva trasformata in Scuola tecnica per gli ingegneri idraulici. Ora, per giustificare i miei predecessori perché non sia stato immediatamente mandato ad esecuzione il decreto dittatoriale, dirò che le idee erano ancora talmente confuse intorno all'insegnamento speciale che si doveva istituire, che s'incominciò con una *Scuola tecnica* e si venne ad una *Scuola per il corpo del genio civile*, e quindi, e con più ragione, fu decretata una *Scuola d'ingegneri idraulici*.»

Vede l'onorevole Scialoja come il suo predecessore, da lui invocato, si sia nel 1867 incaricato di tessere, lui, davanti alla Camera la genesi di questa Scuola e di affermare che con ragione s'è decretata la *Scuola d'ingegneri idraulici*.»

Se i predecessori dell'onorevole Berti avevano tardato di soverchio ad aprire la Scuola, vuole dire l'onorevole Scialoja, suo successore, con quali parole il ministro del tempo li scolpiva davanti alla Camera? «Bisogna studiare tutte queste questioni; le ragioni che mandavano continuamente avanti non erano per negare a Ferrara il beneficio di una Scuola qualunque; ma per dire: noi dobbiamo darvi una istituzione seria e che possa produrre dei veri effetti.»

Se risaliamo poi dal 1867 al 1862, noi troviamo che il ministro Matteucci così scriveva in quell'anno alla deputazione provinciale di Ferrara:

«Il Governo del Re è deliberato di mantenere quest'impegno ereditato dal Governo dell'Emilia, e lo avrebbe anche fatto senza questo motivo, riconoscendo l'importanza dei titoli della località per così fatta scuola. Il Governo però, trattandosi di uno stabilimento da fondare, e da fondare con quella ampiezza che è degna del Regno, che risponda ai bisogni attuali della nazione, ha diritto di determinare l'epoca, ecc.»

Ecco come combattevano la scuola idraulica di Ferrara i predecessori dell'onorevole Scialoja, da lui con tanta enfasi invocati!

E non basta ancora.

Udite anche questa, o signori. Fra quegli uomini volentissimi che l'onorevole Scialoja ha citato come avversari alla specializzazione, la chiamerò così, dell'insegnamento superiore, egli esclude, con poco rispetto di collegialità il suo onorevole vicino e collega, l'onorevole ministro Sella, il quale nel 1862 ha presieduto una Commissione importante e dotissima, incaricata dal Governo di studiare l'argomento, la creazione cioè di una scuola superiore speciale per l'insegnamento idraulico nella città di Ferrara.

Tale Commissione esaminò il quesito se meglio convenisse istituire scuole le quali comprendessero tutte le applicazioni della ingegneria, ovvero scuole speciali per ogni ramo di questa scienza. Ebbene, la Commissione presieduta dall'onorevole Sella si pronunciò in favore di quest'ultimo sistema, e dichiarò in pari

tempo (cito le testuali parole) che *nessun'altra località in Italia si prestasse meglio che Ferrara alle applicazioni idrauliche*.

Così la pensavano dunque, o signori, non solo i predecessori, ma neanche gli attuali colleghi dell'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione.

Ora si mettano, di grazia, un po' d'accordo fra loro due, l'onorevole Sella e l'onorevole Scialoja, i due qui chiamerò scienziati e non già ministri, poichè in questo momento l'onorevole Sella non è davanti a noi come ministro delle finanze, ma come un uomo competente in simili materie: tutti lo riconosciamo. Si mettano, dico, d'accordo fra loro due, ed anzi mi pare che avrebbero fatto assai bene a mettersi d'accordo prima di entrare nell'Aula stanuale, per non cadere, sedendo vicino l'un l'altro, in queste contraddizioni davanti alla Camera! (*Risa d'approvazione*).

(Continuando).

Notizie Italiane

ROMA — Ieri l'altro sera è giunto in Roma il nuovo ministro della Germania presso il governo italiano, sig. Koudell.

Nelle riunioni tenute avanti mattina da alcuni Uffici della Camera furono esaminati i seguenti progetti di legge, e furono nominati i rispettivi commissari:

Convenzione postale fra l'Italia e l'impero Germanico: — Sormani-Morelli, Nelli, De Donno, Landuzzi, San Marzano, Rigbi, Piotti De Bianchi, Bellini, Leardi.

Maggior spesa per l'Esposizione di

APPENDICE

AD

ALESSANDRO MANZONI

il 22 Maggio

ODE

Come s'abbuia il pelago

Per subita tempesta.

Cupa la Terra, attornita

Al fatal nunzio resta.

Son geni innumerevoli

Ch' avvolge in triste ammantò

Versan dagli occhi pianto.

E alla città d'insubria

Affrettano il cammin.

Tregua al dolor! v' inanimi

Confortatrice idea!

A un fato ineluttabile

Il Grande non cede;

Sorge più bella e fulgida

Dall'urna ove s'avvalia

L'angelica favella.

Nè si sotterra il fango

Come è comun destino.

No, non morrai; ti suscita

Dal cippo ove riposi

L'Eco degli Inni e l'ambage

De' due promessi Sposi;

Muor nè muscosi ruderi

Adelchi e Carmagnola,

Mai dall'oblio T'invola

La Fede in Lui che Lazzaro

Dal tumulo evocò.

Te nell'età virginea

Per solitaria riva

Chiusa nel peoplo ellenico

Guidò modesta Diva;

Fra le dornie nuole

Tu a profano occhio accose.

Sparsè il sentier di rose

Ve i primi ardui vestigi

Il piede tuo stampò.

Fu il tuo desire Italia

Unita, grande, forte,

Spenti i civil dissidii,

Scisse le ostil riorte;

Dall'Alpi all'Adriatico

Tornarua pura e bella

Alla natia favella.

Su tutte genti porgerle

Scettro e diadema un dì.

Qual in mattino roseo

Dei zeffiri al sospiro,

Se il solar disco irradià

Il limpido zaffiro,

S'adorano di porpora

Roccie, torri e castelli:

L'omini, fiere, angelli

Il grande astro salutano

Che sull'onde appari;

Così del divo Archetipo

Brillò il moderno stile.

Pari alla brezza tepida

Ch'edua i fior d'aprile:

Olia profumo idraio

Dal Giura al Libileo,

Plauso al novello Orfeo,

E ammorò il mondo estatico

L'insolito splendor.

Teatro Testi-Borghesi. — La Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche diretta dall'artista Filippo Borghesi ha pubblicato un avviso preventivo col quale annuncia che dopo un anno di assenza da questa città, vi farà ritorno per dare su la scena del Teatro Testi-Borghesi rappresentazioni le quali principiano la sera di giovedì mese.

La detto previsti le seguenti opere: — *Serafin* — *Sopra* —

Teatro. — si rappresenta il ballo *Brahma*.

ULTIMA. —

Da Bodoeno si notturna, visto che i malac... La piovano incontro a certo pericolo, di belando il cavallo su quelle sbarre e sulla ruga scomposta, tené di fermarli.

Due circa venti minuti arrivarono due guardie di quistura, a tre che erano nel carrettino, misero allora a contribuzione tutto il dizionario delle improprie contro di esse al punto che la folla indignata, li trascinarono dal veicolo ed aiutò le guardie ad arrestarli, mentre essi opponevano la più viva resistenza, addando e minacciando tutti.

Quando volle il Signore la scena ebbe fine col arresto di due dei tre ubriachi, il terzo essendo riuscito a fuggire, per quanto ci dicono.

La carrettina fu sequestrata e condotta in luogo sicuro.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nell'*Avenir National*:

Si dice che il signor Magna, ministro delle finanze, abbia intenzione di proporre all'Assemblea una imposta del 2 per 100 sulla cifra degli affari. Il ministro crede che il prodotto di questa tassa possa bastare per coprire il probabile passivo di 140 milioni.

Edotta ai claustris, agli eremi La Musa d'Ermenegarda Sprezzo blasfemi e biasimi Di quest'Eia beffarda. Che il vizio onora e premia, Virtude, ai fatto atrozze! Vende e confonde in croce, Mida ignorante in cattedra, Frini idolatra ed or!

Qual gloria se hai nel baratro La Società travolta? Nascere dai bruti, e origine Dal Ciel rifiuti, alti stolta! Scoti colonne e cardini Che arcaica legge elice, Sull'empia tua cervice Coll'alle torri e gl'idoli Babeli ruinerà!

Rendita P. Oro. — del 31, amma da Ber...

...ricevuto la co... della formazione del... noce, ma non ha an... una decisione in proposito... qui una impressione molto... la notizia che il primo annun... del cambiamento di governo... dato e ricevuto dal Papa.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Stato del Processo Verbale della Seduta 33 Aprile u. s. approvato nell'adunanza del giorno 3 corrente mese.

Presiede l'adunanza il signor Modoni Pietro presidente: trovansi presenti i consiglieri signori Bottani dott. avv. Costantino vice-presidente, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leone, Grossi Eremo, Pesaro Raffaele, Turchi Pasquale, Vitali Isia, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Approvato il Verbale della seduta antecedente, il sig. Zamorani dott. Tobia, secondo il ricevuto incarico, legge un suo riferimento intorno ai Magazzini generali la cui istituzione in questa città sarebbe in via di progetto. Il relatore, messo in chiaro il preciso carattere della istituzione e le molteplici operazioni in che essa si estende a vantaggio del Commercio, conclude esprimendo il convincimento che i Magazzini generali sarebbero destinati a recare molti e certissimi vantaggi a questa piazza grande mercato di prodotti: esorta la Camera ad entrare in questa vedute, caldeggiare il progetto, e, come ne viene richiesto, accordare il morale suo appoggio alla progettata istituzione.

La Camera, dopo di avere ponderato e discusse le ragioni addotte dallo Zamorani, conoscendo i vantaggi non dubbii derivati dai Magazzini generali a queste piazze ove già da tempo essi funzionano, trova opportuno di abbracciare le conclusioni del riferimento, e delibera di prestare il suo morale appoggio alla progettata istituzione dei Magazzini generali a vantaggio del Commercio di questa città e provincia: intanto stabilisce che cinque dei suoi componenti facciano parte del Comitato promotore e sono i sigg. Modoni Pietro, presidente, Grossi Eremo, Vitali Isia, Zamorani dott. Tobia e Zavaglia Mariano.

Dietro domanda della Camera di Commercio di Venezia, la quale promuove un ricorso uniforme di tutte le Camere del Regno allo il Ministero delle finanze per conseguire la tenuta di tutti i tessuti; la Camera preoccupata dai gravi danni che

Non più l'amor sidero Due cor gentili indio Non più il soave idillio Di Remo e di Lucia, Non più di Pesaresino L'umile anacoreta; Ma una virtù segreta Dice: Chi venti semina Tempeste mietirà.

Grande è Costui che il secolo E Italia tutta onora, Ma grande al Dio di Nazareth Piego la fronte ognora; E alla sua fronte, e al cenere Non pur la plebe in cenai, Ma Senatori e Prenci, Puri credenti, ed atei Protervi s'inclinari!

risulterebbero in ispecie ai tessitori della provincia e massime del circondario di Cento, ed in ispecie ai tessitori del Regno qualora riceversa pratica applicazione la minacciata tassa, delibera di fare ricorso senza indugio al Ministero delle finanze perché sopprimendo il progetto di legge, risparmi a questa importante industria i nuovi balzelli.

In omaggio al nostro illustre concittadino avvocato Luigi Borsari si delibera di fare estendo l'acquisto dell'opera di lui sul Codice di Procedura Civile, e dopo di ciò è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agli inondati. — I sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblicò le liste, sommano a L. 1,927,779. 43.

Grave misfatto. — Ecco maggiori particolari dell'orribile fatto avvenuto la sera del 1.° corrente in frazione Campolungo (Ostellato), ossia della mancata grassazione con omicidio dell'aggressore e con ferimento grave dell'aggressore, intorno al quale tragico avvenimento abbiamo dato ieri un brevissimo accenno.

Nella sera anzidetta, intorno alle ore 10, mentre Antonio Lucini fu Angelo, d'anni 23, domiciliato in Campolungo, di professione braccante, si recitava alla propria abitazione, giunto alla possessione *Belfiore*, di proprietà Pavanelli Carlo, venne proditoriamente assalito da un individuo armato di coltello, certo allo scopo di deprederlo; ferito quindi dal medesimo in varie parti del corpo, e precisamente alla gola, alla mandibola della destra, alla trachea ed alla natica sinistra; e poi lasciato miseramente cadere su la strada.

Appena giunse a Ferrara la funesta notizia di questo reato, il tenente del R. carabinieri signor conte Amari di Sant'Adriano comandante la Sezione di Ferrara, ed unitamente a lui il delegato di P. S. signor Saraceni partivano per alla volta di Ostellato. Gli arrivati, avendo egli saputo che certo Prevati Cesare, giornalista di quel luogo, giacevasi in letto mortale, lo fecero subito a visitare onde constatare la causa del ferimento; e poscia, assunto informazioni e deposizioni testimoniali, vedute le località ed esaminata la giubba del Prevati che essendo lasciato in piedi non corrispondenti alle ferite riscontrate sul corpo di lui ben si capiva ch'egli indossava aveva a rovescio, poterono mettere in sodo che il povero Lucini era stato assassinato dal Prevati; che perciò costui menti per la gola alorché al signor tenente dei carabinieri e al delegato di P. S. volle prestare di essere lui nella sera del 1.° andante stato aggredito da due individui sconosciuti; che infine il Prevati ri-

masse ferito nel serio colluttamento col Lucini che si provò respinger la forza colla forza.

A corroborare l'ipotesi dell'aggressione del Lucini per parte del Prevati stanno del resto queste due gravi circostanze quali vogliamo specialmente notare: la prova scienza nel Prevati che il Lucini aveva pochi giorni prima riscosso il prezzo di una casa da lui venduta; e la precedente condotta del Prevati il quale fu condannato a dieci anni di lavori forzati per reato contro la proprietà, mentre illibata invece era quella dell'interfetto braccante.

Anche il procuratore del Re, e il giudice istruttore, siccome iocò avvisano, si portarono a Campolungo; tora poi inutile il dire che prima d'essi era giunto sul luogo, come al medesimo più vicino, il pretore del mandamento di Portomaggiore. L'autorità giudiziaria, adempito mandato di cattura contro il Prevati; ma tale mandato non poté neppure essere eseguito, poichè il briccone armato dell'infelice Lucini prima, la giustizia divina pigliò precedentemente il corso ulteriore del giudizio degli uomini, in altri termini il delinquente Prevati all'alba di ieri soccombette in causa delle riportate ferite.

Chiamiamo questa triste relazione agghiacciante che il Lucini non fu depredato di alcuna somma e molto meno del prezzo della vendita surriferita, e ciò più alla resistenza opposta, si debbe all'aver egli dato il prezzo stesso a mutuo ad un suo parente, ed all'essere il disgraziato stato sprovvisto affatto di danaro in quella sera; e notando infine una strana fatalità che il Lucini medesimo dovea nel di appresso impalmare una buona opera del suo paese.

Edilizia. — Ci pervengono spesso reclami per ingombri stradali. Fascine, legna e carri di fieno per delle ore ingombrano le strade, e chi spetta il provvedere sulle giuste lagune.

Caroline postali. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Unità* di ieri:

Finalmente è passata alla Camera dei deputati la legge relativa alle riforme postali, in cui si comprende l'approvazione delle ormai famose cartoline.

Non si riuscì ad averle a cinque centesimi, ma le avremo a dieci, e per chi voglia pagare anche la risposta basteranno quindici, locchè è già una bella facilitazione.

Vero è che non tutte le persone, né in tutte le circostanze potranno servirsi di questa corrispondenza aperta; ma all'atto pratico si vedrà come in gran numero di casi essa possa riuscire utilissima.

Era stata chiesta anche la riduzione del prezzo per le lettere chiuse, ma ciò non si poté per ora ottenere. Ad ogni modo oggi che fortunatamente da Torino Palermo si è nel confino di un solo regno, gli è abbastanza comodo poter spedire una lettera chiusa con soli venti centesimi.

Con l'approvazione testè avvenuta anche del progetto di legge relativo alle *Casse di Risparmio postali*, il servizio delle Poste in Italia va a prendere uno sviluppo ogni maggiore, e sempre maggiori vantaggi ce saranno i cittadini.

In morte di Alessandro Manzoni. — Il signor Enrico Manconi, figlio dell'illustre autore che abbiamo perduto, ricevette una lettera di condoglianza dirittagli da Caprera dal generale Giuseppe Garibaldi. Eccola:

Caprera, 27 maggio 1873
Carissimo Enrico,
La perdita del grande vostro genitore è lutto nazionale — e non v'è angolo dell'Italia ove non sia sentita amaramente. Ammiratore e amico dell'illustre poeta, io partecipo al filiale dolore e sono vostro

G. GARIBOLDI.

Fede che in cielo hai fulgida Aureola di gloria, Nota in dorata pagina La nuova tua vittoria! Di' l'Eterno elevara l'opere De' cari in Lui fidanti, Dio schiaccia i miscredenti, Innalza dalla polvere Chi venera il suo altar!

Ferrara Giugno 1873.

Don. VINCENZO BARI-CINTI.

Teatro Tosi-Borghesi. — La Compagnia Sociale di Prosa ed Operette Comiche diretta dall'artista Filippo Bergonzoni ha pubblicato un avviso preventivo col quale annuncia che dopo un anno di assenza da questa città, vi farà ritorno per dare la scena del *Tor-Borghesi* un corso di rappresentazioni le quali avranno principio la sera di giovedì 13 avanzato mese.

In detto previzio troviamo promesse le seguenti opere: *La Donne Guerriere* — *Serafino il Mozzo* — *Il Ponte dei Sospiri* — *La bella Elena* — *I Briganti* — *L'Isola dei Tulipani* — *La Perla del Sengal*.

La Compagnia del Bergonzoni ritorna qui nell'anno passato una ben festosa accoglienza. Lo sgrignismo che uguale fortuna arrida pur questa volta alle sue fatiche ed allo zelo del suo direttore.

Teatro Comunale. — Stasera si rappresenta l'opera *Ruy-Blas*, intitolato al ballo *Brahma*.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri ci scrivono: « La pioviggiosa odierna stagione viene di bel nuovo a turbare le liete nostre spazure di un sollecito definitivo solo delle acque. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — Vienna 3. — Ieri le loro Maestà diedero a Schoenbrunn un gran pranzo in onore dello czar, quindi festa di ballo.

Il re del Belgio è partito per Ratisbona. L'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania è fissato secondo il *Tagblatt* per il 21 corrente.

La casa Brandeis Wikersheim sospese i pagamenti.

Berlino 3. — Lo Scià di Persia ricevette ieri Bismarck, Roos e Molke e restituiti oggi la visita all'imperatore.

Fu ordinata una quarantina di 3 giorni alle provenienze del lago di Schilling, essendo stato introdotto il colera da alcune zattere polacche.

Vienna 34. — Iersera a Schoenbrunn in onore dello czar vi fu grande rappresentazione teatrale ed illuminazione brillante nel parco. Lo czar ricevette ieri Andrássy. Questi e Gortchakoff reciprocamente si sono visitati. I membri del Gabinetto cisleitano furono ricevuti dal granduca ereditario.

I giornali austriaci che fu scoperto un grande furto commesso a danno del Kreditanstalt. La somma sottratta dal cassiere Pokorny ascendeva a 450 mila fiorini. Pokorny è fuggito.

Roma 4. — Bollettino da Procinone, ore 14 40:

« Buttasi passo la notte insonna, alquanto agitato, polsi irregolari forza depressa, mente lucida.

« Firmato — Baccelli.

Londra 4. — La Banca d'Inghilterra ridizlo lo sconto al 7 per cento.

Hendaye 4. — Da stamano si odono presso Saint Martial delle cannonate ed un vivo spar di fucili. Si ignora se i carlisti sono inseguiti, o se marciano contro Irun.

Vienna 4. — L'ambasciatore giapponese è arrivato.

Ha avuto luogo una grande rivista in onore dello czar; vi assistevano i due imperatori, l'imperatrice, tutti i principi, le principesse e la granduchessa. I due imperatori furono acclamati da una folla enorme.

BORSA DI FIRENZE

Rendita italiana.	72 35 fm	72 30 fm
« 5 per cento.	22 75 s.	22 75 s.
« 4 per cento.	38 40 c.	38 30 c.
Londra (a vista).	112 75 c.	112 c.
« 3 mesi.	—	—
Obblig. Regia Tabacchi.	—	—
Azienda.	878 50 fm	878 25 fm
Novo Banco.	1075 50 fm	1062 50 fm
Azioni Meridionali.	474 50 c.	—
Obbligazioni.	—	216 c.
Obblig. Ecclesiastiche.	—	—
Banca Toscana.	1665 — fm	1655 —
« di Napoli.	63 80 c.	64 30 c.
Italo-Germanico.	502 50 fm	504 — c.
Generale.	—	—

BORSE ESTERE

Parigi.	—	94
Novoro Prestito.	80 80	91 12
Rendita francese 5 0/0.	89 70	90 05
Rendita.	58 80	58 85
« Italiana 5 0/0.	63 80	64 30
Ferroviali Lomb. Venete.	423 —	423 —
Obbligazioni.	428 —	433 —
Ferrovie Romane.	92 50	92 50
Obbligazioni.	182 50	187 —
« Ferrov. V. A. 1863.	182 50	187 —
« Meridionali.	—	197 —
Cambio su l'Italia.	—	11 14
Cred. Mob. francese.	—	—
Obblig. Reg. Tabac.	481 25	483 75
Azienda.	—	737 —
Londra a vista.	25 57 s.	25 51 s.
Aggiog. dell'oro permille.	8 —	7 1/4
Cons. inglesi.	93 1/8 c.	92 1/8 c.

Vienna 4. — Rendita austriaca 73 30
— in carta 67 90 — Cambio su Londra
— 110 — — Napoleoni 8 82.

Berlino 3. — Rendita italiana 60 7/8
Credito Mobiliare 163 —

Londra 3. — Consolidato inglese 92 9/8 s.
— Rendita italiana 62 1/2

New-York 2. — Oro 117 1/2

AVVVISI

MUNICIPIO DI SANT'AGOSTINO

Avviso d'Asta

Rimasto oggi deserto il primo esperimento d'asta per l'Appalto della Provvista e Condotta di metri cubi seicento novanta-cinque e decimetri cubi (m. 695, 05), di breccia manovata da depositarsi in cumuli regolari lungo le strade comunali, e come meglio alla perizia e capitolato o stembiati a chiunque in questa Segreteria Municipale dello ore 9 antimeridiane alle due 3 pomeridiane di ogni giorno;

SI NOTIFICA

Alle ore nove del mattino di Martedì dieci Giugno corrente in questa Residenza avanti al sig. Sindaco o chi per esso avrà luogo un secondo incontro per l'appalto suindicato, qualunque sia il numero degli offerenti, e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1.° Il lavoro si farà col metodo della candela vergine e colle forniture prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato col R. Decreto 4 Settembre 1870.

2.° Il deliberamento seguirà a favore di chi farà il maggior ribasso sulla base dell'asta già stabilita in Lire ottomillesime due e centesimi novantasei (L. 8602, 99).

3.° Ciascuna offerta non potrà essere minore di Lire dieci.

4.° Nessuno sarà ammesso all'asta senza che prima abbia effettuato il deposito di Lire quattrocento in numerario e senza che sia assistito da un fiduciario solido notoriamente responsabile e benevolo.

La mancanza del fiduciario basterà un secondo deposito di L. 600 o in numerario, o in carta del debito pubblico, valutato al prezzo di corso.

5.° Avendo luogo l'aggiudicazione, il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo di ribasso sulla somma di prima deliberata è stabilito di giorni cinque e scade alle ore dodici meridiane di Domenica quindici Giugno suddetto.

6.° Gli Aspiranti all'Asta che fossero assai deboli dovranno con atto autentico delegare una persona che sappia scrivere perché firmi il verbale, altrimenti le loro offerte si-

ranno dichiarate inattendibili. Altrettanto dicasi per i fidejussori.

7.° L'Aggiudicatario definitivo dovrà prestarsi, colla garanzia di cui al numero quattro alla stipulazione del contratto entro dieci giorni dopo l'ultimo esperimento sotto pena della decadenza di ogni diritto, della perdita del deposito fatto all'asta, e della sanzione di ogni danno e spesa cui l'Amministrazione andasse incontro.

8.° Col giorno 30 Agosto anno corrente dovrà l'assuntore avere ultimata la condotta del materiale, scorso il quale termine l'Amministrazione senza bisogno di preventivo avviso o disdetta, provvederà d'ufficio a tutte spese e carico dell'assuntore medesimo.

9.° L'Appalto è vincolato in ogni parte alla rigorosa osservanza del capitolato speciale redatto dal sovregliante strada signor Ing. Saccenti e delle prescrizioni tutte contenute nel citato Regolamento 4 Settembre 1870 e nel presente avviso.

10.° Tutte le spese d'Asta, registro, carta bollata, copie, contratto, collaudo, nima esclusa ed eccitata sono a carico dell'appaltatore.

Dalla Segreteria Municipale
il 4 Giugno 1873.

Pol Sindaco

Il Segretario

Dot. Ivo Saba.

AVVISO D'ASTA

L'Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellenza signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 26 Giugno alle ore 12 meridiane nella solita sala delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile: consistente a danno dei signori Carl Filippo fu Francesco per 1118 Vitis Santa fu Notia di lui moglie per 418, e Carl Luigi fu Francesco per 318, debitori verso il signor Esattore di Comacchio di L. 196, 45 in complesso per imposta sovrimposta e multa per ritardo pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi:

Magazzino marcato dal N. catastale 1169. Rendita catastale scudi 25.

Altro Magazzino marcato dal N. catastale 17. Rendita catastale scudi 30.

Altro Magazzino marcato in catasto dal N. 1171. Rendita catastale scudi 38, 30.

Un'area di un'abitazione composta di un'ambiente al primo piano e di due al secondo marcata in catasto dal N. 1172. Rendita catastale scudi 130.

Casa simile, composta di un'ambiente al primo piano e di due al secondo marcata in catasto dal N. 1173. Rendita catastale scudi 130.

Andio e Corte marcati in catasto dal N. 1174.

Situati i suddetti stabili in Comacchio nel *Corno Cappuccini* al civ. N. 318 e confinanti a levante con Barillari Conico Domenico e Francesco fu Giovanni col civ. N. 319 a ponente in parte con Cioi Luigi fu Giuseppe col civ. N. 317 e per altra parte Cioi Ferdinando ed altri collo stesso numero civico, a tramontana con un Pascolo di proprietà di Grada Stefano fu Angelico ed a mezzodì la strada dei *Cappuccini*, salvi altri ecc.

L'incanto verrà aperto sul valore di L. 921, 60.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 45, 08, corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d'asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a lui di rischio e spese.

Non presentandosi obbltori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo il 2.° incanto, il giorno 2 Luglio 1873 alle ore 12 meridiane nel solilo locale del numero 1 di un decimo e rimanendo per questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 10 Luglio 1873 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tasse registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 23 Maggio 1873.

H. Messo

O. Castelli

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Suante di Bando Venale

SI RENDE NOTO

Che ad istanza di Sola Gastone di Ferrara rappresentato dall'avv. Gaetano Neri,

Si procederà a questa R. Tribunale ad alla udienza che il medesimo terrà nel Palazzo della Ragione Piazza delle Erbe N. 16 il 14 Luglio 1873 alle ore 10 antimeridiane, all'incanto ed al successivo deliberamento dell'incanto stabiliti dai quali quanto ordinata la vendita in pregiudizio di Ansa Devisi, di Ferrara, con sentenza 1.ª Marzo 1873 di questo stesso Tribunale.

A) Una Casa con fabbricato ad uso di Rimesa e scuderia, sita in Ferrara, nelle strade *Raffaele* e *Valle Canato* ai Civili Numeri 3479-3487 distinte nei Registri Consuari col numero di Mappa 338, caricate nel corrente anno dell'imposta Esenziale di L. 10, 51.

Quali Casa e Fabbricato confinano a tramontana e Ponente con ragioni di Antonietta Argenti; a Mezzodì e Levante colla strada Belfiore e proprietà Maresa, salvi ecc.

B) Un Appartamento in Casa situata in Ferrara nella strada *Sanctissima* e *Vittoria* al Civ. N. 3192; distinta nei Registri Consuari col N. 871 sub. 1 e 2; caricato nel corrente anno della imposta esenziale di Lire 41, 24.

Quali Casa confina a Mezzodì col cortile della Scuola Spagnola; a Tramontana e Ponente con *Vicolo della Vittoria* ed a Levante con ragioni di Salomone Mierbi, salvi ecc.

Condizioni della vendita

La vendita seguirà in due lotti l'incanto senza aperto sul prezzo di stima di cui alla Perizia Laderoli 4 settembre 1871, ora determinato di due decimi a termini della Sentenza 13 aprile p. p. ossia L. 1251, 60 per quello lettera A e L. 338, 55 p. p. per quello lettera B.

Chi verrà offerire all'incanto dovrà depositare l'ammontare sopra determinato, cioè L. 250 per il primo lotto e Lire 300 per il secondo, più il decimo del prezzo di Asta in Lire 125, 16 p. p. primo e Lire 338, 06 p. p. secondo.

Il deliberatario entrerà in possesso degli stabili diventati delibere a lui dalla data del giorno dovrà pagare tutte le aggravazioni: potrà pretendere i titoli di provenienza. Rispetterà le locazioni ora esistenti, e sarà soggetto agli altri patti e condizioni di cui al Bando 27 Maggio 1873.

Ferrara 28 Maggio 1873.

Gastone Neri Proc.

Inserzioni a pagamento

ESTRATTO DAL GIORNALE

L'Abille Medice

di Parigi

L'Abille Medice di Parigi nella rivista mensile del 4 Marzo 1870, parla, o meglio, narra, alla *Tela all'arale* di *Luigi Galvani* ed a questi termini:

« Questa tela o tela che veramente è una vera *constante* di cui si vogliono far conto: »

« Applicate alle *pendici* dello *Ioniano*, e ven-

